

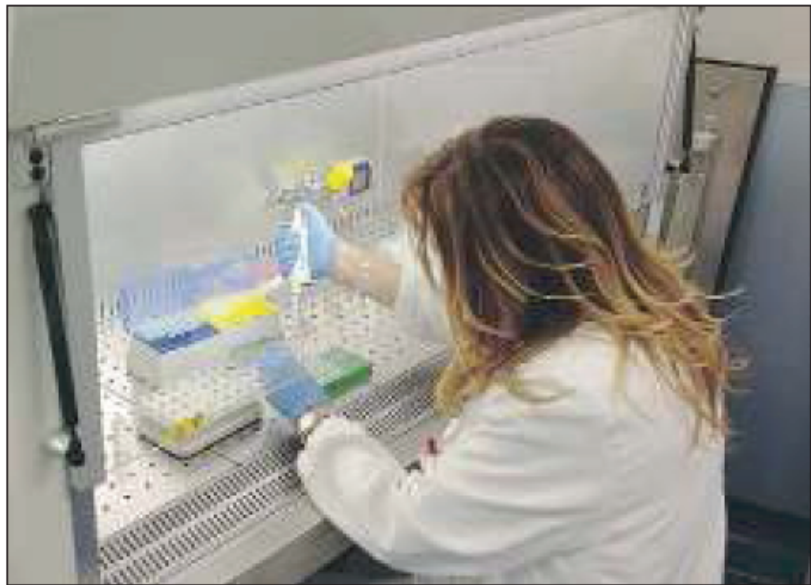
Il Sit di Terni gestirà le sacche provenienti da tutta la regione

Nasce il centro di raccolta del sangue cordonale

► TERNI

Compie i primi passi il centro regionale di raccolta del sangue cordonale (Crr-Sco), istituito presso il servizio immuno-trasfusionale (Sit) della azienda ospedaliera di Terni. È stato fissato per l'11 maggio, infatti, un incontro con i responsabili della banca regionale Sco del Lazio, l'Umberto I di Roma, per predisporre l'accordo operativo. La convenzione da definire prevede che le unità di sangue cordonale, provenienti da tutti i punti nascita della regione, vengano raccolte e stoccate temporaneamente e fatte oggetto di un primo screening presso il Crr-Sco di Terni. Qui verranno formate le ostetriche e predisposto un sistema di trasporto. Da Terni, le sacche passeranno alla banca Sco del Policlinico Umberto I, che fa parte della rete nazionale di banche per la conservazione di sangue cordonale "Italian cord blood network".

Inoltre, il Crr-Sco di Terni potrà anche orientarsi verso la ricerca scientifica sulle cellule staminali emopoietiche, attraverso la possibile adesione al progetto nazionale proposto dalla Milano cord blood bank. Altri studi potranno es-



Centro raccolta A Terni i primi controlli prima che il sangue passi a Roma

sere avviati in collaborazione con l'Università degli studi di Perugia, utilizzando i macchinari che erano stati già acquisiti grazie al contributo di associazioni, aziende e fondazioni, insieme ai laboratori all'avanguardia.

“Per questi motivi - dice il direttore generale, Andrea Casciari - a nome di tutta l'azienda ospedaliera rinnovo il ringraziamento a tutti i soggetti che hanno sostenuto questo progetto, come la Fondazione Cassa di risparmio di Terni, che ha acquistato un citofluorimetro e ha finanziato per diversi anni tre borse di studio per personale sanita-

rio dei laboratori dedicati al centro. Un ringraziamento particolare va al Comitato per la vita Daniele Chianelli, che non soltanto ha acquistato un microscopio, una cappa a flusso laminare e diversi arredi, ma ha anche coinvolto varie ditte per l'acquisizione di altri strumenti e ha messo a disposizione del Sit due borse di studio”.

“La raccolta gratuita delle cellule staminali donate dalle partorienti - precisa Franco Chianelli - consentirà a molti bambini malati di leucemia o altre patologie del sangue di guarire e ritornare a vivere una vita normale”.